



LA POLEMICA

# Vigili come poliziotti Ragno (Uil): «Non è il nostro lavoro» Sezioni abbandonate

La denuncia del sindacalista della Polizia locale dopo le parole di Brugnaro. «Scelte di caserma, servizi trascurati»

**Alberto Vitucci**

Per il sindaco Luigi Brugnaro devono essere atletici. Per «inseguire e prendere i nigeriani quando scappano». Frase un po' infelice, pronunciata alla *convention* di Forza Italia a Milano. Su cui Brugnaro ha poi in parte fatto marcia indietro. «Era solo un esempio», ha chiarito.

Ma il concetto viene ribadito dal comandante della Polizia locale Marco Agostini. «Addestramento e prestanza fisica sono fondamentali per quella che è diventata una forza di polizia a tutti gli effetti». Per questo sono stati fatti ai vigili concorsi che prevedevano prove fisiche, salto in alto, corsa veloce e altro. Ma adesso la polemica divampa, e solleva critiche dalle opposizioni e all'interno del Corpo. Mario Ragno, vigile urbano di lungo corso e sindacalista storico della Polizia locale veneziana, attacca duro.

«Si sta trasformando il vigile urbano in un uno sceriffo, cosa che non è e non può essere. Con compiti di ordine pubblico», attacca, «per far questo si abbandona il controllo del territorio. Da cui dipende alla fine la sicurezza urbana

che tutti invocano».

L'esempio è presto fatto. Secondo Ragno, i 200 nuovi vigili appena assunti andranno a rinforzare i reparti operativi e le pattuglie di Pronto intervento. «Ma si trascurano i compiti di istituto del vigile sul fronte amministrativo. Cioè i controlli commerciali ed edilizi, i cambi d'uso degli edifici, sempre più importanti in una città turistica come

Venezia dove la speculazione trasforma gli appartamenti in residenze turistiche. Il moto ondoso e le velocità dei motoscafi, il traffico e la presenza in strada, soprattutto in terraferma».

«Si sono fatte in questi anni scelte di caserma», continua Ragno, «svuotando via via le sezioni territoriali, un tempo punto di riferimento per i cittadini, che non hanno più mezzi adeguati né competenze».

Risultato, secondo il rappresentante sindacale, è forse qualche operazione spettacolare in più. Che fa notizia. Ma nel quotidiano i problemi aumentano.

«Chiedo ai cittadini: secondo voi Mestre negli ultimi anni è diventata più sicura? Oppure no?». La militarizzazione dei vigili, impiegati in ordine pubblico e pattuglie, ha secondo Ragno anche un al-

tro risolto molto delicato.

«I colleghi ci mettono impegno, sicuramente», dice, «a loro va dato merito. Ma l'uso delle armi ad esempio non si può risolvere in una esercitazione al poligono due volte l'anno. Ci vuole una preparazione psicologica. Quando si possono usare le armi? Insisto, non è quello il nostro mestiere». Un percorso iniziato da lontano, secondo Ragno. «Il primo era stato Michele Vianello, vicesindaco della giunta Cacciari, a introdurre l'uso della pistola. Prima ancora Nereo Laroni, sindaco socialista a metà anni Ottanta, aveva introdotto la scorta dei vigili armati.

Poi via via si è andati sempre più in quella direzione. «Anche in altre città, non solo dove governano amministrazioni di centrodestra. Il vigile oggi è un sorta di poliziotto. Ma non sono quelli i suoi compiti di istituto».

È anche una questione di



Peso: 63%



numeri. «I tempi sono cambiati, sicuramente. Ma vent'anni fa con 200 persone in meno la città bene o male era sotto controllo. Adesso vigili in strada ne vediamo pochi, il territorio non è presidiato. A parte piazzale Roma e in qualche occasione piazza San Marco, forse perché sono sotto i riflettori. Oppure la vigilanza durante i giorni dei grandi eventi».

Cosa faranno adesso i rappresentanti sindacali dei lavoratori della Polizia urbana? «Dopo la legge Brunetta sulla Pubblica amministrazione

questa non è più materia contrattuale», dice Ragno, «ma abbiamo intenzione di sollevare il problema dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro».

Al di là dei risvolti «razzisti», dunque, la questione dei vigili urbani è destinata a far discutere a lungo. In Consiglio comunale la consigliera del pd Monica Sambo ha presentato una lunga interrogazione per chiedere «quali siano le modalità di impiego dei vigili neoassunti». —

**La provocazione:  
«Secondo i cittadini  
in questi anni Mestre  
è diventata più sicura?»»**



Per superare il concorso e diventare vigile urbano i candidati hanno dovuto superare delle prove fisiche



Peso:63%